



GIUNTA REGIONALE

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI del 10 Febbraio 2020

Convocazione ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i.

Procedimento relativo a: Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede Wash Italia SpA zona industriale Nereto.

Ditta Procedente: WASH ITALIA SPA

Codice pratica: Protocollo n. 262806/17 del 13/10/2017

Il giorno 10 Febbraio 2020 alle ore 11:30, presso la sala riunioni del Servizio Valutazioni Ambientali in via Salaria Antica :Est, 27 in L'Aquila, è stata convocata, in terza seduta, la Conferenza dei Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge del 7 Agosto 1990, n. 241.

La Conferenza ha lo scopo di raccogliere pareri, prescrizioni ed eventuali atti di assenso da parte dei soggetti convocati quali il proponente e tutte le Amministrazioni competenti, o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, come richiesto dal proponente.

PREMESSO CHE

la presente procedura attiene al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, così come disciplinato dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- ai fini dell'applicazione della suddetta procedura, con D.G.R. 660 del 14/11/2017 è stato individuato il Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Opere Pubbliche della Regione Abruzzo come l'Autorità Competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
- in data 13/10/2017 la ditta proponente **Wash Italia Spa** con istanza (Modello 2), in atti con prot. n. 262806/17, dava avvio alla procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui in oggetto;
- alla suddetta istanza la ditta proponente allegava, come previsto all'art. 24, comma 2 del D.Lgs 152/2006, l'Avviso al Pubblico con specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta o atti di assenso richiesti e che nel caso in esame risultano essere:
 - 1) Parere Commissione VIA;
 - 2) Autorizzazione Integrata Ambientale;
 - 3) Autorizzazione Paesaggistica;
- Nell'istanza di cui al MODELLO 2 la ditta proponente dichiara che il progetto interessa i seguenti Enti ed Amministrazioni:
 - 1) Provincia;
 - 2) Comune;
 - 3) ARTA Abruzzo;
 - 4) ASL TERAMO;
 - 5) RUZZO RETI;

- con nota prot. 265877/17 del 17/10/2017 il Servizio Valutazioni Ambientali comunicava, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2016, l'Avvenuta Pubblicazione della documentazione progettuale allegata all'istanza di cui sopra specificando che la stessa era disponibile all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it> e che gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate erano tenute nei successivi 30 giorni a verificare la completezza e l'adeguatezza della documentazione trasmessa dalla ditta ed eventualmente procedere con la richiesta di integrazioni. Contestualmente il Servizio procedente comunicava che solo dopo il ricevimento delle suddette integrazioni, lo scrivente Servizio, ai sensi del già citato art. 27-bis comma 4, avrebbe provveduto alla pubblicazione dell'Avviso al Pubblico di cui all'art. 23 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006 specificando che dalla data di pubblicazione di tale Avviso sarebbero decorsi i 60 (sessanta) giorni per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico interessato;
- Il giorno 01 Dicembre 2017 il Servizio Valutazioni Ambientali pubblicava l'avviso al Pubblico ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2016;
- Nel periodo di osservazione perveniva una sola nota dal Genio Civile di Teramo, in atti con prot. n. 308987/17 del 04.12.17, con la quale si specificava che non risultavano occupazioni di aree del demanio idrico, né interferenze con corsi d'acqua di competenza regionale (aree inondabili di cui al PSDA), per le quali fosse necessaria l'acquisizione dell'Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;
- Con nota del 12.02.2018, in atti con prot. n. 40728/18, veniva convocata la prima conferenza dei servizi per il giorno 01 Marzo 2018;
- Con nota n. 58546/18 del 28/02/2019 la Ruzzo Reti comunicava che la richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali in condizioni di emergenza non poteva essere accolta;
- Il 12.06.2018 veniva rilasciato il giudizio n. 2919 con il quale il CCR-VIA disponeva la sospensione del procedimento per 90 giorni;
- Con giudizio n. 2987 del 18.12.2018 il CCR-VIA esprimeva un Preavviso di Rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 per i seguenti motivi: "In via preliminare ed assorbente si ritiene non superato il criterio localizzativo ostativo (escludente) di cui alla Tab. 18.6.1 – Gruppo C (distanza centro abitato) della LR 5/2018. Ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, si rende noto che la ditta richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti ritenuti utili e pertinenti a superamento dei motivi sopra indicati entro il termine perentorio di 10 giorni dalla notifica del presente giudizio;
- Il giorno 31.12.2018 la ditta WASH ITALIA Spa inviava una richiesta di sospensione del procedimento rinviandolo al pronunciamento della Corte Costituzionale sulla questione di costituzionalità della LR 5/18. Con successiva nota n. 20654/19 del 23.01.2019 la ditta inviava un parere sulla questione di costituzionalità della LR n. 5/18 a firma dell'Avv. Alfonso CELOTTO;
- Con giudizio n. 3017 del 14.03.2019 il CCR VIA esprimeva il seguente parere: "In considerazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 28/09, richiamata in premessa, si ritengono decadute le motivazioni che hanno condotto all'avvio del procedimento di archiviazione, di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e smi, disposto con Giudizio n. 2987 del 18.12.18 e pertanto il procedimento in capo alla ditta WASH si intende riavviato. Si rappresenta, inoltre, che la ditta proponente dovrà verificare il rispetto dei criteri localizzativi di cui alla richiamata deliberazione n. 110/08 del 02.07.2018";
- Con giudizio n. 3044 del 23.05.2019 il CCR-VIA esprimeva parere di Rinvio con richiesta di ulteriori chiarimenti;

Atteso che l'intervento proposto nel suo complesso si configura come un nuovo impianto di trattamento rifiuti (impianto di depurazione esistente con annesso impianto di pretrattamento di rifiuti liquidi), si rinvia a successivi atti autorizzativi la possibilità di prevedere sulla linea di immissione del pretrattato dal chimico-fisico al depuratore:

1. Misuratore di portata;
2. Campionatore automatico in continuo, con restituzione digitale dei dati.

Si rinvia, altresì, ai suddetti atti autorizzativi un approfondimento circa le modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento con particolare riferimento ai sistemi di prima pioggia e all'impermeabilizzazione delle aree annesse all'impianto.



GIUNTA REGIONALE

In merito al PM10 deve essere integrato lo studio relativo alle serie storiche giornaliere delle polveri sospese cui vanno sommate le concentrazioni di fondo per rendere i dati comparabili con i limiti del D.Lgs 155/2010. Nel novero del particolato non vanno inclusi COV e Cl2.

Fornire la ricostruzione della superficie piezometrica della falda più superficiale, con almeno n. 3 punti che si riferiscano solo alla suddetta falda superficiale.

Atteso che la ditta dichiara che gli interventi non ricadono all'interno del PSDA si ritiene necessario che la suddetta area venga opportunamente delimitata e segnalata.

In merito all'aspetto legato alle terre e rocce da scavo, l'utilizzo di terre e rocce da scavo in sito dovrà rispettare i dettami dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/17. A tal fine la ditta proponente deve presentare un Piano preliminare di utilizzo.

In merito all'elenco dei codici si prescrive di eliminare il codice EER 20.03.03 (residui di pulizia stradale) e di valutare l'opportunità di inserire in elenco il codice (per i rifiuti in uscita dal depuratore) in aggiunta al EER 19.12.09 anche il codice EER 19.02.06 (fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici diversi da quelli di cui alla voce 19.02.05).

In merito al livello reale di emissione di manganese la simulazione effettuata in via cautelativa sulla base del QRE, indica valori di manganese in area superiori ai limiti suggeriti dall'OMS. Si ritiene che il corrente QRE debba essere rivisto in fase di autorizzazione correggendo in diminuzione il valore di permanganato in modo da garantire il rispetto dei limiti indicati dallo stesso proponente specificando se ricorrono le condizioni di cui all'all. IV parte V - parte I comma 1 lettera p-bis del D.lgs. 152/06.

In merito alle sostanze odorigene H2S e COV la valutazione previsionale non consente di escludere con certezza disturbi olfattivi da acido solfidrico. In assenza di una valutazione dell'impatto dovuto al flusso di odore complessivo in emissione, si suggerisce che l'autorizzazione preveda presso i recettori più vicini il rispetto del valore di accettabilità del disturbo olfattivo di 3 OUE espresso come concentrazione oraria di picco di odore al 98° percentile calcolata su base annuale (indirizzo operativo relativo all'art. 272 bis del D.Lgs. n. 152/06 di ARPAE). Il rispetto del limite andrà provato mediante campagne di caratterizzazione ante-operam e post-operam. Per i COV che non presentano azione osmogena si potrà ritenere sufficiente il rispetto dei limiti in emissione;

Giunta Regionale d'Abruzzo

- Con giudizio n. 3092 del 30.09.2019 il CCR-VIA esprimeva parere Favorevole con prescrizioni;
- con nota n. 282269/19 del 09.10.2019 il Genio Civile di Teramo convocava una Conferenza dei Servizi per il **giorno 20 Dicembre 2019**, per la discussione della procedura di concessione in sanatoria di derivazione acqua da un campo pozzi ad uso plurimo sito all'interno dell'area della ditta WASH ITALIA SpA;
- tra i vari uffici, il Genio Civile, invitava a partecipare anche il DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali che nel procedimento in oggetto rappresenta l'Autorità Competente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);
- Con nota n. 284933/19 dell'11.10.2019 il Servizio Valutazioni Ambientali convocava una Conferenza dei servizi in data 14.11.2019 successivamente rinviata al 26 Novembre 2019 (vedere nota n. 312961/19 dell'08.11.2019);
- in data 26/11/2019 si svolgeva la prima riunione della Conferenza dei Servizi indetta dall'Autorità Competente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- nel corso della suddetta Conferenza dei Servizi, pubblicata sul sito regionale all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it> e al quale si rimanda per approfondimenti, nel prendere atto di quanto comunicato dal Servizio Genio Civile di Teramo, si disponeva di ricondurre tutte le discussioni relative al procedimento avviato dalla WASH ITALI SpA, nell'ambito del procedimento di PAUR e pertanto si disponeva di trasferire l'incontro del 20 Dicembre 2019 nella sede Regionale di Via Salaria Antica Est, 27 alle ore 10:00;
- la necessità di ricondurre tutte le discussioni nell'ambito del PAUR è dovuta alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 il quale prevede che l'istanza avviata dal proponente è finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
- in sede di Conferenza dei Servizi sono acquisiti tutti gli atti inviati e presentati dagli enti coinvolti nel procedimento che di seguito vengono richiamati e ai quali si rimanda per ulteriori approfondimenti ribadendo fin da ora che gli stessi sono integralmente pubblicati sul sito regionale:

- ✓ Con nota n. 58546/18 del 28/02/2019 la Ruzzo Reti comunicava che la richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali in condizioni di emergenza non poteva essere accolta. Detta condizione è stata ribadita dall'Ing. Adriano MAREGA nel corso della conferenza dei servizi del 26.11.2019;
- ✓ Giudizio n. 3092 rilasciato dal CCR-VIA in data 30.09.2019 con il quale si esprimeva **parere favorevole con prescrizioni** rinviando la discussione dei seguenti aspetti in sede di CONFERENZA DEI SERVIZI:

1. Dovranno essere stralciati i codici EER che non identificano con certezza rifiuti liquidi trattabili presso l'impianto;
2. Per i punti di emissione esistenti, i VLE dovranno essere ridotti in modo da allinearsi con le migliori prestazioni ambientali garantite dall'impianto;
3. Sulla base degli esiti del monitoraggio del corpo recettore potrà essere valutata la necessità di stabilire VLE più restrittivi allo scarico finale;
4. Nel PMA allo scarico finale dovrà essere verificato il rispetto dei BAT AELs indicati nel documento sulle BAT conclusions per gli impianti di trattamento dei rifiuti (pubblicate su GUE del 17.08.2018);
5. preso atto che la nuova valutazione basata sui reali livelli emissivi indica un impatto contenuto entro i limiti di accettabilità, si ribadisce la necessità che in sede di autorizzazione venga aggiornato il valore di emissione del manganese riportato sul QRE in modo da garantire il rispetto dei limiti suggeriti dall'OMS.

PRESCRIZIONI:

- nelle aree a rischio di esondazione, che saranno opportunamente delimitate, non si potranno stoccare materiali pericolosi nei rifiuti. Inoltre dovrà essere elaborata una procedura che, in caso di allerta per rischio esondazione, garantisca la messa in sicurezza dell'impianto.
- Installare un campionatore automatico e un misuratore di portata sulla linea in uscita dal pretrattamento di rifiuti prima dell'immissione nel depuratore esistente, nonché di sistemi di misura in continuo atti a monitorare l'efficienza del depuratore;
- Dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria post-operam. Nel merito dell'impatto odorigeno si ritiene necessaria la ripetizione di una campagna di misura dei livelli di H₂S e NH₃ ed odore in fase post-operam. Le modalità di esecuzione della campagna dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo.
- Dovrà essere effettuato il monitoraggio del Fiume Vibrata a monte ed a valle dello scarico, in accordo con la Linea Guida per la predisposizione del PMA per le opere sottoposte a VIA. Le modalità di esecuzione del monitoraggio dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo.
- Dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee, effettuando una prima analisi di screening completo nei punti spia e successivo monitoraggio con frequenza semestrale, concordando i parametri di monitoraggio con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo;

- ✓ Parere trasmesso dall'ARTA Abruzzo in merito:

1. alla **Capacità Produttiva** per la quale sono stati richiesti chiarimenti e formulate Proposte di prescrizioni sui sistemi di monitoraggio dell'efficienza del depuratore;
2. alle **Materie Prime** per le quali sono state presentate proposte di prescrizioni inerenti le modalità di stoccaggio delle materie prime;
3. ai **Rifiuti da Trattare** per i quali c'è una richiesta di riduzione dei codici EER da trattare;
4. ai **Criteri di accettabilità dei rifiuti in ingresso** per i quali vengono presentate alcune proposte di prescrizioni;
5. al **Piano di monitoraggio ambientale del corpo idrico superficiale** per il quale vengono fornite proposte di prescrizione inerenti la predisposizione del Piano di Monitoraggio del corpo idrico e la definizione dei valori limite di emissione;
6. all'**applicazione delle BAT Conclusions emanate il 10 agosto 2018 e pubblicate sulla GUE del 17.08.2018** per le quali sono previste prescrizioni;
7. allo **Stato del sito - Idrogeologia** per il quale sono state presentate delle prescrizioni relative al monitoraggio delle acque di falda;
8. allo **Screening per la verifica dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento** per le quali l'ARTA presenta una proposta di prescrizioni inerente lo screening per la relazione di riferimento;
9. agli **Scarichi industriali** per i quali l'ARTA, a fronte di un incremento della portata scaricata inferiore al 6% derivante dal trattamento dei rifiuti, evidenzia che: il valore di portata massima allo scarico costituirà con l'AIA un vincolo dell'autorizzazione, sottoposto a controllo mediante misuratore di portata; dall'applicazione delle BAT Conclusions, deriva la riduzione della

concentrazione limite per alcuni inquinanti rispetto ai valori di concentrazione limite stabiliti dalla normativa nazionale; in base al giudizio CCR-VIA, dovranno essere installati sistemi di misura in continuo dei più significativi inquinanti; in funzione del monitoraggio ambientale del Vibrata a monte e a valle dello scarico WASH, saranno per ulteriori parametri individuati valori di concentrazione limite allo scarico più stringenti rispetto alla norma nazionale. In seguito l'ARTA presenta ulteriori proposte di prescrizioni relative allo scarico idrico e ai valori limite di emissione allo scarico;

10. alle **Acque meteoriche di dilavamento** per le quali vengono fornite proposte di prescrizioni;
11. alle **Emissioni in atmosfera** per le quali vengono presentate delle richieste di chiarimento nonché delle proposte di prescrizioni sia relativamente alle emissioni in atmosfera che relativamente al monitoraggio ambientale della qualità dell'aria che alla campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di campionamento;
12. ai **Rifiuti Prodotti** e al **Rumore** l'ARTA prevede delle prescrizioni;
13. al **Piano di Monitoraggio Ambientale** per il quale l'ARTA ritiene che la ditta debba presentare una proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale nel rispetto delle prescrizioni dei giudizi VIA e della Linea Guida ISPRA per i PMA delle opere sottoposte a VIA in modo da consentire ad ARTA di esprimere le proprie valutazioni;
14. al **Piano di Monitoraggio e Controllo** per il quale l'ARTA presenta delle proposte di prescrizioni in merito alle emissioni in atmosfera, al monitoraggio degli scarichi idrici, al monitoraggio dei rifiuti in ingresso;
15. alle **Condizioni diverse dal normale esercizio** per la quale l'ARTA propone prescrizioni;
16. agli **Adempimenti in caso di malfunzionamento e dismissione attività** per le quali l'ARTA prevede delle modalità operative in merito alle relative comunicazioni;
17. Infine l'ARTA si esprime in merito al **REPORT ANNUALE** per il quale prevede che il gestore annualmente produca una relazione dettagliata e ne specifica i contenuti minimi specificando che il suddetto report sia accompagnato da specifiche tabelle da compilare;

- ✓ **Parere del DPC024 – Servizio Gestione e Qualità delle acque** (Prot. n. 330197/19 del 26.11.19) che comunicava di non doversi esprimere in merito al procedimento in oggetto in quanto ricompreso nella procedura di cui al procedimento AIA di competenza del DPC026;
- ✓ **Parere del Servizio Urbanistico Provinciale – Area 4 Tecnica – Settore 4.4. Pianificazione del territorio – Urbanistica- Piste ciclo-pedonali – Politiche Comunitarie** con il quale comunicava al Servizio Tutela e Valorizzazione ambientale – AREA 2 della Provincia di Teramo le proprie considerazioni in merito alla compatibilità con lo strumento di pianificazione territoriale (PTCP) e ai piani ad esso collegati. Il Settore 4.4. si esprimeva in merito alla conformità con lo strumento generale per il quale specificava che la piattaforma per il trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi ricadeva in un'area che il vigente PRE del Comune di Nereto classificava come zona D industriale, normata dall'art. 6.4 delle NTA, che individuano le modalità ed i parametri di insediamento oltre alle destinazioni ammissibili. Inoltre specificava che, il paragrafo "g" dell'art. 6.4 classifica le destinazioni d'uso insediabili e tra queste, è compresa anche la destinazione "aree per impianti tecnologici" che, però, è riferita a quelle aree già cartograficamente individuate nelle planimetrie PRE con destinazione specifica, quale quella che ospita il depuratore comunale. Infine in merito al Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) riteneva che la realizzazione della piattaforma di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi ricadenti in un ambito classificato "monofunzionale" fosse compatibile con le previsioni insediative dello strumento provinciale a condizione che risultasse conforme con le previsioni di Piano Regolatore Esecutivo comunale, in particolare per quanto riguarda l'impossibilità di poter localizzare entro lotti produttivi attrezzature che la norma del PRE localizza nelle aree classificate "per impianti tecnologici", nonché relativamente al rispetto dell'esclusione delle industrie e delle attività inquinanti di prima classe che non ottemperino al disposto del quinto comma dell'art. 216 del RD n. 1265/1934 (l'attività proposta rientra tra quelle classificate di prima classe);
- ✓ **Parere della Provincia di Teramo – Area 2 – Tutela e valorizzazione ambiente** (Prot. n. 330670/19 del 26.11.19) il quale esprimeva parere favorevole al rilascio del PAUR con le seguenti condizioni:
 1. I due serbatoi di volume pari a 30 mc cadauno, da utilizzare per il deposito preliminare dei rifiuti (D15), dovranno essere allocati in bacini di contenimento di volume pari agli stessi. Qualora i due serbatoi saranno alloggiati in un'unica vasca di contenimento, la stessa non dovrà essere di volume inferiore a 33 mc;
 2. I serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno riservare un volume di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivi anti traboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;



GIUNTA REGIONALE

3. Gli sfiati dei serbatoi dovranno essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;
 4. I serbatoi contenenti le soluzioni utilizzate nel processo di depurazione dei rifiuti liquidi, dovranno essere alloggiati in vasche di contenimento con volume determinato con gli stessi criteri dei serbatoi per i rifiuti;
 5. L'impianto dovrà essere dotato di sostanze assorbenti in caso di sversamenti accidentali;
 6. I cassoni contenenti i fanghi del processo di depurazione dei rifiuti liquidi dovranno essere costantemente coperti;
- ✓ Documentazione in atti con prot. N. 10115 del 26.11.2019 presentata dal Sindaco di Nereto con la quale si evidenziava che sull'area insiste il Vincolo Paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1 c) del D.Lgs. n. 42/04 (la ditta dichiara una distanza dal torrente Vibrata di 115m quando la suddetta normativa prescrive 150m, ad ogni buon conto si segnala che in diversi punti la distanza sarebbe addirittura inferiore a 115m dichiarati dal proponente). In merito alla strada comunale denominata Via Pisacane, il Sindaco evidenziava che, sussistono delle criticità e richiama il documento con prot. N. 8508 dell'08.10.19 avente ad oggetto "Sistemazione urgente con ripristino viario attraversamento Fosso Carpineto nella zona industriale di Nereto" trasmessa alla Regione Abruzzo - DPE 004 - Servizio Reti Ferroviarie, Viabilità e Impianti fissi unitamente alla deliberazione di giunta n. 124 del 26/09/19. In merito alle distanze da case sparse il Sindaco nutre forti preoccupazioni per la distanza tra l'impianto WASH e le case sparse laddove la ditta proponente dichiarava che tale distanza poteva essere inferiore a quella prevista dalla Tabella 18.6-1 in presenza di opere di compensazione e/o mitigazione, per tutte le tipologie di impianto di cui alla Tabella 18.2-1. La presenza di case sparse rappresenta un fattore di attenzione pertanto riteneva necessaria anche qui la verifica della pianificazione urbanistica comunale. Il Sindaco nel chiedere all'Autorità Competente e a ciascun soggetto, Ente o amministrazione un'attenta valutazione della documentazione presentata ribadiva la propria contrarietà all'iniziativa promossa dalla Wash Italia Spa. Oltre alla presente nota il Sindaco depositava quanto segue e per la cui consultazione si rimanda alle note integrali pubblicate sul richiamato sito regionale:
1. Nota prot. N. 10105 del 26.11.2019 - Verifica delle abitazioni presenti nel raggio di 500m dall'area di intervento e delimitazione del centro abitato. Nella nota il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Nereto riporta che a valle di specifiche valutazioni nel raggio di 500m dall'area di realizzazione del progetto sono presenti: n. 25 abitazioni classificate A2 di tipo civile; n. 10 abitazioni classificate A3 di tipo economico; n. 2 abitazioni classificate A7 abitazioni in villino; n. 1 abitazione A6 di tipo rurale. Il tutto per un totale di 38 abitazioni di cui 3 a ridosso dei confini. In riferimento alla perimetrazione del centro abitato si rappresenta che la Giunta Comunale con propria Deliberazione n. 268 del 27.06.1995 e successive n. 27 del 22.02.06 e n. 237 del 25.10.07 ha provveduto alla delimitazione del centro abitato anche se ad oggi non sono reperibili le planimetrie evidenziando che secondo la definizione dell'art. 3 del codice della strada sul territorio sono ben visibili i segnali di inizio e fine centro abitato (costituiti da cartello con la scritta nera NERETO su sfondo bianco) posti all'ingresso e all'uscita del paese delimitando, pertanto, il centro abitato come coincidente con l'intero perimetro del territorio comunale;
 2. Nota prot. N. 1087 del 25.11.19 - Modifica in autotutela della nota prot. 79/SUE del 19.03.18. Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Nereto richiama la nota di chiarimento della Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggi dell'Abruzzo in risposta alla richiesta del Comune in merito all'esistenza o meno del vincolo paesaggistico sull'area oggetto di intervento, in autotutela rettifica la dichiarazione rilasciata con nota 79 SUE del 19.03.18 confermando che sull'area identificata al fg. 7 p.la1323, oggetto di intervento, insiste il vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1 c) del D.Lgs. 142/04. In allegato il tecnico riporta la specifica richiesta del Comune inviata alla Soprintendenza nonché la risposta della Soprintendenza dalla quale emerge che il Torrente Vibrata è ricompreso nell'elenco delle acque pubbliche e che tutto ciò che si trova entro i 150m dalle sponde o piedi degli argini del Torrente è soggetto alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 42/04;
 3. La relazione a firma dell'Ing. Luigi Alessiani circa l'interpretazione autentica delle Norme tecniche di attuazione del PRE vigente nel Comune di Nereto in merito alla "Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede WASH ITALIA Spa nella zona industriale di Nereto". La relazione, alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti, definisce inammissibile l'intervento proposto dalla WASH ITALIA Spa sia per lo svolgimento di attività di deposito, trattamento biologico-fisico-chimico e affinamento di rifiuti liquidi non pericolosi, sia per quanto riguarda la tipologia di intervento "realizzazione di impianto di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi in quanto incompatibile con gli usi e le attività previste per la zona produttiva "Zona D". Specifica, inoltre che l'indirizzo di piano di escludere le attività proposte dalla Wash nella zona produttiva è anche dimostrato dall'individuazione di una zona denominata F con sottozona F4 dove, fermo



GIUNTA REGIONALE

restando il rispetto delle vigenti normative sia urbanistiche sia ambientali, sono collocabili certe tipologie di impianto;

4. Nota prot. N. 10104 del 26.11.19 – Parere di conformità urbanistica per la “Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede WASH ITALIA Spa zona industriale di Nereto”. Nel rimandare al documento pubblicato per una lettura completa e approfondita dell’atto, nel suddetto parere si chiarisce che l’opera da realizzare rientra nella categoria d’uso “Attrezzature tecnologiche” essendo un impianto autonomo nella funzione e nel servizio, integrandosi in quello esistente ma realizzato esclusivamente con identità imprenditoriale autonoma e non riservato esclusivamente all’attività di lavanderia adiacente ma ad uso di chiunque ne richieda i servizi e ne deduce che, pertanto, sia da intendersi attività autonoma. Pertanto, considerato che nella ZONA D non è ammessa la realizzazione di attrezzature tecnologiche, le quali sono previste in apposite aree di piano ai sensi dell’art. 6.7 (zone a destinazione pubblica e/o di pubblico interesse) denominata Zona F sottozona F4 e fermo restando che nell’area di intervento insiste il vincolo paesaggistico di cui all’art. 142 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 42/04, si esprime PARERE URBANISTICO NEGATIVO ai fini della compatibilità delle opere con il PRE vigente ed approvato in quanto l’area di sedime dell’opera da realizzare è individuata in ZONA D1 (artt. 6.4 e 6.5 NTA) denominata “Zona produttiva di antica formazione”, destinata all’insediamento di attività produttive in genere, di piccole e medie industrie, impianti ed attrezzature per artigianato produttivo e di servizio, di strutture commerciali per la media distribuzione, mentre l’opera da realizzare rientra nelle categorie “Attrezzature tecnologiche”;
5. Nota prot. N. 10101 e N. 10102 del 26.11.19 – il Sindaco del Comune di Nereto chiede l’attivazione della Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) in seguito: alla vicinanza della suddetta azienda con aree di residenza; misurazione di surrogati di esposizione; inquinamento olfattivo; stato di inquinamento della zona ante-operam;
6. Nota prot. N. 10088 del 25.11.19. – Riflessione sanitaria sulla realizzazione della piattaforma rifiuti liquidi non pericolosi – Nereto a firma della Dott.ssa Anna Maria Lelii, alla quale si rimanda per approfondimenti, nella quale vengono messi in evidenza gli impatti delle emissioni sulla salute umana in riferimento alle tipologie di emissione, alla concentrazione e ai tempi di esposizione;
7. Nota prot. N. 10103 del 26.11.19 – Considerazioni e riflessioni cautelative a firma del consulente ambientale Dott. Lamberto FAZZINI. Nel rimandare alla nota stessa pubblicata sullo sportello regionale, vengono evidenziati gli impatti con la realtà circostante nonché le criticità dell’intervento, con particolare riferimento alla scelta dei rifiuti CER che si intendono trattare, Aspetti tecnico-impiantistici – Emissioni odorigene – Filtrazione finale – Controlli analitici sulle acque di scarico - e vengono suggerite eventuali ulteriori modalità di monitoraggio;
8. Nota prot. N. 10062 del 25.11.19 con il quale la Technology s.r.l. comunicava al Comune di Nereto il Link per la consultazione delle 8275 firme raccolte contro la realizzazione dell’intervento;
9. Nota prot. N. 10061 del 25.11.19 a firma del Sig. Quaglia Raffaele presidente del comitato “Uniti per un futuro pulito e vivibile” in allegato alla quale si riporta una relazione a firma dell’Arch. Francesca Di Francesco;
10. Nota prot. N. 10031 del 22.11.19 a firma dei Consiglieri Comunali di minoranza che trasmettono una relazione che evidenzia le criticità e problematiche riscontrate nel procedimento avviato dalla WASH ITALIA Spa;
11. Nota prot. N. 10002 del 21.11.19 a firma del legale rappresentante del consorzio CO.GE.VO. con la quale si esprime forte preoccupazione in merito alla realizzazione dell’intervento;
12. Nota prot. N. 9888 del 19.11.19 a firma del presidente del Comitato Uniti per un Futuro Pulito e Vivibile. Nella quale vengono rappresentate le considerazioni in merito alla distanza dai centri abitati e viene riportato un elenco di persone (abitanti) rientranti nella zona di rispetto della piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi;
13. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 03.10.19;
14. Verbale del consiglio comunale del 03.10.19;
15. Relazione geologica contenente la localizzazione e descrizione del progetto, l’inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico dell’area oggetto di intervento. Nella stessa relazione vengono, inoltre, evidenziati gli stati di emergenza e gli scenari di rischio e i relativi vincoli inclusa la modellazione sismica dell’area con espresso riferimento alla linee guida per la microzonazione sismica collegata al problema della liquefazione. Inoltre nel relazione in merito alle problematiche riscontrate in merito alla presenza dei pozzi presenti all’interno dell’area di proprietà Wash il Dott. Luca Di Carlantonio conclude affermando che nell’area sono presenti criticità tecniche appositamente elencate e descritte nella relazione Geologica presentata con particolare riferimento al citato rischio



GIUNTA REGIONALE

sismico e alla liquefazione, al rischio esondazione, al mancato rispetto del nuovo piano di emergenza comunale e dei vincoli imposti dallo studio di microzonazione sismica, la nuova perimetrazione PSDA, le nuove perimetrazioni DISS INGV, le fasce di rispetto dai fiumi e i vincoli che può porre anche il Comune;

- ✓ Osservazioni acquisite al protocollo per le quali si rimanda al sito regionale (<http://sra.regione.abruzzo.it>) per ulteriori approfondimenti:

1. Osservazioni dei Consiglieri di Minoranza in atti con prot. n. 330055/19 del 25.11.19;
2. Osservazioni del Comitato Vibrata Bene comune in atti con prot. n. 330016 del 25.11.19;
3. Relazione dell'Arch. Francesca DI FRANCESCO, in atti con prot. n. 329900/19 del 25.11.2019;
4. Osservazioni dell'Associazione Acqua bene comune in atti con prot. n. 328795/19 del 25.11.19;
5. Osservazioni dell'Unione dei Comuni – Territorio Val Vibrata in atti con prot. n. 330909/19 del 26.11.19;
6. Osservazioni prot. n. 331223/19 del 26.11.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS;
7. Comunicazioni del Dott. Geol. Luca Di Carlantonio in atti con prot. n. 330494/19 del 26.11.2019;
8. Osservazioni prot. n. 333079/19 del 27.11.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS;
9. Osservazioni prot. n. 332857/19 del 27.11.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS;
10. Osservazioni del Comitato "Uniti per un futuro pulito e vivibile" in atti con prot. n. 332610/19 del 27.11.2019;
11. Osservazioni del Dott. Geol. Luca Di Carlantonio in atti con prot. n. 333428/19 del 28.11.2019;
12. Osservazioni del Sindaco di Nereto in atti con prot. n. 336262/19 del 29.11.19;
13. Osservazioni prot. n. 339010/19 del 03.12.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS;
14. Osservazioni del Comune di Nereto in atti con prot. n. 344083/19 del 09.12.2019;
15. Osservazioni prot. n. 348752/19 del 12.12.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS.

Con nota n. 346945/19 del 10.12.2019 il Dirigente del Servizio del Genio Civile di Teramo comunicava che la Conferenza dei servizi indetta nell'Ordinanza n. DPE014 n. 124 del 09.10.2019, per il giorno 20.12.2019 presso la sede Regionale del Genio Civile di Teramo era stata trasferita alla sede della Regione Abruzzo – Servizio Valutazioni Ambientali in via Salaria Antica Est, 27 – 67100 L'Aquila;

in data 20/12/2019 si svolgeva la seconda riunione della Conferenza dei Servizi indetta dall'Autorità Competente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006;

preliminarmente, il Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali, nel richiamare i contenuti del comma 1, dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, chiariva le motivazioni che avevano condotto al trasferimento della Conferenza dei Servizi indetta dal Genio Civile Regionale dalla sede di Teramo a quella di L'Aquila;

nel corso dell'incontro il Funzionario del Genio Civile di Teramo chiariva che la procedura in sanatoria volta al rilascio della concessione di derivazione acqua da un campo pozzi non era finalizzata all'esercizio del medesimo progetto, come previsto dall'art. 27 bis, poiché relativa alla sola attività inerente la lavanderia e non alla realizzazione dell'ampliamento del depuratore. Inoltre la ditta poteva continuare ad operare in virtù di un'autorizzazione provvisoria rilasciata dalla Provincia di Teramo con prot. n. 235675 del 04.09.2008;

Il Servizio Valutazioni Ambientali, nel corso della conferenza dei servizi acquisiva l'Autorizzazione provvisoria n. 235675 rilasciata dal Genio Civile di Teramo;

L'Ing. Longhi in considerazione di quanto espresso dal Dott. Venieri in esito al procedimento in sanatoria relativo al campo pozzi, dotato di concessione provvisoria che consente l'uso delle acque nelle more del perfezionamento del procedimento di sanatoria, rilevava che esso appariva non rientrare nei provvedimenti necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e proponeva alla CdS che la procedura di sanatoria del campo pozzi potesse proseguire indipendentemente dal procedimento di PAUR e rimandava all'Ente concedente le valutazioni di merito;

Nel corso dell'incontro si procedeva alla verifica della documentazione presentata dalla ditta proponente e dagli enti/amministrazioni competenti che vengono di seguito elencate:

1. Integrazioni fornite dalla Ditta WASH ITALIA S.p.a che in data 19.12.2019 chiedeva la chiusura del portale. Dette integrazioni venivano pubblicate sullo sportello regionale ambientale all'interno della procedura di VIA di competenza della WASH nella parte relativa ad "Allegati al progetto" sotto la voce "Controdeduzioni" nome del file Integrazioni 18122019 alle quali è allegato l'elenco aggiornato dei codici CER di seguito riportato:



GIUNTA REGIONALE

CER	Descrizione
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
110112	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07

Giunta Regionale d'Abruzzo

- Nota in atti con prot. n. 356595/19 del 19/12/2019 con la quale la ditta comunicava di aver inviato al SUAP di Nereto la richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- nota in atti con prot. n. 355920/19 del 19/12/2019 con la quale la AUSL 4 di Teramo, nell'elencare i chiarimenti richiesti in sede di CdS del 26.11.2019 come da apposito verbale, ribadiva che le richieste non erano ancora pervenute e che ai fini della tutela della salute pubblica si doveva tener conto di tutti gli aspetti legati alle problematiche riguardanti i chiarimenti richiesti nonché agli aspetti di natura ambientale da cui possono derivare rischi per la salute pubblica, valutando, le condizioni di salubrità dei luoghi e dell'ambiente;
- nota in atti con prot. n. 356595/19 del 19/12/2019 con la quale l'ARTA Abruzzo comunicava che l'Area Tecnica aveva già espresso le proprie valutazioni tecniche trasmesse con nota prot. Art. n. 56942 del 25/11/2019 in occasione della CdS del 26/11/2019;
- nota in atti con prot. n. 354696/19 del 18/12/2019 con la quale il Consigliere regionale Marco CIPOLLETTI invitava il responsabile del Servizio Valutazioni Ambientali a tener conto nella fase istruttoria delle problematiche di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dell'art. 96 lett. f) del T.U 25.07.1904 n. 523;
- nota in atti con prot. n. 357681/19 del 20/12/2019, nel corso della Cds, con la quale il Sindaco del Comune di Nereto (TE) al fine della tutela della popolazione e della salute umana chiedeva uno studio di **epidemiologia ambientale** in risposta alle preoccupazioni pubbliche in riferimento alla possibile ubicazione di una piattaforma per i rifiuti liquidi non pericolosi nel territorio del Comune di Nereto. Veniva, inoltre specificato, che si riteneva necessario uno studio correlato tra la tossicologia degli inquinanti e i dati epidemiologici al fine di valutare i potenziali fattori di rischio per la salute ravvisando possibilità di contatto con fattori inquinanti o dannosi (esposizione) per i numerosi residenti che vivono in prossimità della sorgente potenzialmente inquinante. Per approfondimenti si rimanda alla nota pubblicata sul portale regionale;
- nota in atti con prot. n.357538/19 del 20.12.2019 comunicato stampa del WWF pubblicato sullo sportello regionale;



GIUNTA REGIONALE

8. Nel corso della riunione il Sig. Raffaele Quaglia presentava il rapporto di prova n. 6787/2019 agli atti con prot. N. 358311 del 20.12.19;
9. Il Geologo Luca di Carlantonio nel corso della riunione presentava ulteriore documentazione in atti con prot. N. 358344/19 del 20.12.19;
- Alla luce del confronto avuto tra le parti, per il quale si rinvia ad una più approfondita lettura del verbale del 20.12.2019 pubblicato sul sito regionale (<http://sra.regione.abruzzo.it>) l'Ing. Domenico Longhi riteneva necessario procedere ad un riesame urgente da parte del CCR-VIA trasmettendo entrambi i verbali delle Conferenze dei servizi (Verbale della CdS del 26.11.2019 e della CdS del 20.12.2019).
 - In data 23.12.2019 il Geol. Luca di Carlantonio presentava ulteriore documentazione in atti con prot. n. 359375 avente ad oggetto Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede Wash Italia SpA zona industriale di Nereto / domanda di derivazione acque ad uso plurimo (industriale e civile);
 - Con nota prot. N. 360206 del 24.12.2019 la Soc. Wash Italia SpA chiedeva di sospendere il procedimento per un periodo di tre mesi al fine di consentire alla Soprintendenza di esprimere il parere paesaggistico nei tempi previsti dalla legge;
 - Con nota del 31.12.2019 in atti con prot. N. 362117, il Servizio Valutazioni Ambientali nel ribadire la perentorietà dei tempi procedurali per la conclusione del procedimento, prevista l'08 Febbraio 2020, comunicava che entro la suddetta data dovevano pervenire tutti i pareri necessari alla conclusione del procedimento. A tal fine sollecitava la Soprintendenza e il Comune di Nereto al fine di garantire la conclusione del procedimento di competenza nei tempi previsti. Diversamente chiedeva al Comune di Nereto di voler comunicare i tempi necessari alla conclusione dell'istruttoria;
 - In data 03.01.2020 la ditta WASH ITALIA SpA chiede lo sblocco del portale per l'inserimento delle integrazioni richieste dall'ARTA Abruzzo;
 - In data 09.01.20 il procedimento veniva nuovamente sottoposto all'attenzione del CCR-VIA in esito alle discussioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi. Nel corso della seduta il Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA sentita la relazione istruttoria e data lettura dei verbali delle Conferenze dei servizi del 26.11.19 e del 20.12.19, sentite le dichiarazioni rese in audizione dal Sindaco di Nereto, dal Consigliere Regionale Cipolletti, dal Consigliere Comunale Scattolini, dal Presidente dell'Associazione Uniti per un Futuro Pulito e Vivibile e dalla Ditta, visto il parere dell'Autorità di Bacino n. 234879/19 del 14.08.19, considerato che l'impianto in esame è classificabile attività IPPC (p.to 5.3 all. VIII Parte II del D.Lgs. n. 152/2006) e che la destinazione urbanistica "zona D1" (art. 6.4 e 6.5 delle NTA "zona produttiva di antica formazione") costituisce un criterio preferenziale ai sensi del PRG per l'ubicazione dello stesso, quale impianto di trattamento rifiuti, preso atto dell'art. 4 del codice della strada "delimitazione del Centro Abitato" ai fini di una puntuale perimetrazione dello stesso, visto l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e considerato che l'impatto odorigeno sulla popolazione era stato attentamente valutato, confermava il giudizio n. 3092 del 30.09.2019 che veniva integrato con le valutazioni in premessa;
 - Con nota n. 8444 del 14.01.2020 il Servizio Valutazioni Ambientali comunicava alla ditta proponente le richieste di integrazioni formulate del DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti in merito alla procedura AIA ed in particolare al pagamento dell'importo tariffario dovuto ai sensi dell'art. 5 del DM del 24/04/2008 adeguato alle disposizioni previste dalla DGR n. 308 del 24.06.2009;
 - Con nota n. 21497 del 24.01.2020 il Servizio Valutazioni Ambientali convocava la terza conferenza dei servizi per il giorno 10.02.2020 (in considerazione del fatto che il giorno 08.02.20 coincideva con il giorno di chiusura degli uffici regionali);
 - Con nota n. 25004 del 28.01.20 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio dell'Abruzzo ha inviato una richiesta di integrazioni in merito alla "Relazione tecnica Illustrativa che, in particolare, esplicitasse in modo chiaro i precedenti paesaggistici che legittimassero tutte le strutture esistenti;
 - In data 03.02.2020 la ditta Wash Italia SpA con nota n. 30051, comunicava nuovamente una richiesta di sospensione del procedimento per un periodo di mesi tre al fine di consentire alla Soprintendenza di esprimere il parere paesaggistico nei tempi previsti dalla legge;
 - Con nota n. 33137 del 05.02.2020 il SUAP del Comune di Nereto comunicava la "Relazione tecnica illustrativa di accompagnamento al progetto per la trasmissione alla Soprintendenza";
 - In data 05.02.2020 la ditta proponente con nota n. 33801/20 comunicava il pagamento degli oneri richiesti dal Servizio Gestione rifiuti;
 - Con nota n. 34571/20 del 06.02.2020 il Coordinatore del Comitato Vibrata Bene Comune e il Presidente del Comitato Uniti per un Futuro Vivibile e Sostenibile chiedevano di poter partecipare all'incontro del 10.02.2020;
 - Relativamente agli atti, pareri, osservazioni non ricompresi o citati integralmente nel presente verbale si rimanda alla documentazione pubblicata sullo sportello regionale all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it>;



GIUNTA REGIONALE

TUTTO CIO' PREMESSO

la seduta ha inizio alle ore 11.30.

Risultano presenti:

- **Per la ditta proponente:**

WASH ITLIA Spa, Alfredo D'Acchioli, legale rappresentante, Avv. Sergio Della Rocca, Consulenti: Ing. Emanuela COLA, Dott. Mirco Velluto.

- **Per gli Enti/Amministrazioni/Servizi preposti al rilascio del parere di competenza:**

- 1) Il Comune di Nereto nella persona del Vicesindaco Dott.ssa Maria Angela Lelii, del Geol. Luca Di Carlantonio, del Geom. Pierluigi Palma, dell'Ing. Daniela D'Alessandro, Dott. Lamberto Fazzini;
- 2) AUSL 4 - TERAMO - Dott. Fabio Iezzi e Dott. Antonio Santone;
- 3) DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti - Dott. Franco Gerardini;
- 4) DPH004 - Ing. Eligio Di Marzio;
- 5) Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo con esclusione della città dell'Aquila e dei Comuni del cratere: Arch. Emanuela Cribber.

- **Alla seduta partecipano le seguenti Associazioni in qualità di soggetti auditori**

- 1) Massimo Di Gaetano;
- 2) Raffaele Quaglia;
- 3) Mauro Scattolini;
- 4) Gabriele Di Leonardo
- 5) Cons. Reg. Dott. Cipolletti (ha preso parte alla riunione alle ore 13.25).

Presiede la riunione l'Ing. Domenico Longhi, Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali, che procede, a seguito della positiva verifica di legittimità dei partecipanti, ad illustrare lo stato dell'iter procedurale della presente Conferenza dei Servizi. Nello specifico chiarisce che allo stato sono stati reperiti i seguenti pareri:

- 1) **Giudizio n. 3142 del 09 Gennaio 2020** con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha confermato il Giudizio n. 3092 del 30.09.2019 il quale esprimeva Parere Favorevole con le seguenti **Prescrizioni**:

- Nelle aree a rischio di esondazione, che saranno opportunamente delimitate, non si potranno stoccare materiali pericolosi nei rifiuti. Inoltre dovrà essere elaborata una procedura che, in caso di allerta per rischio esondazione, garantisca la messa in sicurezza dell'impianto.

- Installare un campionatore automatico e un misuratore di portata sulla linea in uscita dal pretrattamento di rifiuti prima dell'immissione nel depuratore esistente, nonché di sistemi di misura in continuo atti a monitorare l'efficienza del depuratore;

- Dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria post-operam. Nel merito dell'impatto odorigeno si ritiene necessaria la ripetizione di una campagna di misura dei livelli di H2S e NH3 ed odore in fase post-operam. Le modalità di esecuzione della campagna dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo;

- Dovrà essere effettuato il monitoraggio del Fiume Vibrata a monte ed a valle dello scarico, in accordo con la Linea Guida per la predisposizione del PMA per le opere sottoposte a VIA. Le modalità di esecuzione del monitoraggio dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo;

- Dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee, effettuando una prima analisi di screening completo nei punti spia e successivo monitoraggio con frequenza semestrale, concordando i parametri di monitoraggio con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo;

Lo stesso giudizio rinviava alla Conferenza dei Servizi la discussione dei seguenti argomenti:

1. Dovranno essere stralciati i codici EER che non identificano con certezza rifiuti liquidi trattabili presso l'impianto;
2. Per i punti di emissione esistenti, i VLE dovranno essere ridotti in modo da allinearsi con le migliori prestazioni ambientali garantite dall'impianto;
3. Sulla base degli esiti del monitoraggio del corpo recettore potrà essere valutata la necessità di stabilire VLE più restrittivi allo scarico finale;
4. Nel PMA allo scarico finale dovrà essere verificato il rispetto dei BAT AELs indicati nel documento sulle BAT conclusions per gli impianti di trattamento dei rifiuti (pubblicate su GUE del 17.08.2018);

5. *preso atto che la nuova valutazione basata sui reali livelli emissivi indica un impatto contenuto entro i limiti di accettabilità, si ribadisce la necessità che in sede di autorizzazione venga aggiornato il valore di emissione del manganese riportato sul QRE in modo da garantire il rispetto dei limiti suggeriti dall'OMS.*
- 2) **Autorizzazione provvisoria al prelievo di acqua mediante pozzi**, rilasciata in data 04 Settembre 2008 con prot. N. 235675, dalla Provincia di Teramo – V Settore – Urbanistica Pianificazione Territoriale – Difesa del suolo – Servizio del Genio Civile Provinciale. Considerato che, alla luce di quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi del 20 Dicembre 2019, la suddetta autorizzazione provvisoria consente alla ditta di continuare ad operare si ritiene che il suddetto provvedimento possa essere ricompreso all'interno degli atti richiesti dal comma 1 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 poiché rappresenta un provvedimento necessario e sufficiente alla realizzazione e all'esercizio dell'attività;
- 3) **Parere della Provincia di Teramo – Area 2 – Tutela e Valorizzazione Ambiente**. Con nota del 26.11.2019, in atti con prot.n. 330670/19, alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti, il citato Servizio esprime Parere Favorevole al rilascio del PAUR alle seguenti condizioni che vengono di seguito riportate al fine di ribadire alla ditta WASH ITALIA SpA il loro rispetto:
- I due serbatoi di volume pari a 30 mc. cadauno, da utilizzare per il deposito preliminare dei rifiuti (D15), dovranno essere allocati in bacini di contenimento di volume pari agli stessi. Qualora i due serbatoi saranno alloggiati in un'unica vasca di contenimento, la stessa non dovrà essere di volume inferiore a 33 mc;
 - I serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno riservare un volume di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivi antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;
 - Gli sfiati dei serbatoi dovranno essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;
 - I serbatoi contenenti le soluzioni utilizzate nel processo di depurazione dei rifiuti liquidi, dovranno essere alloggiati in vasche di contenimento con volume determinato con gli stessi criteri dei serbatoi per i rifiuti;
 - L'impianto dovrà essere dotato di sostanze assorbenti in caso di sversamenti accidentali;
 - I cassoni contenenti i fanghi del processo di depurazione dei rifiuti liquidi dovranno essere costantemente coperti;
- 4) **Parere della Provincia di Teramo – Area 4 Tecnica – Settore 4.4 – Pianificazione del Territorio – Urbanistica – Piste ciclo pedonali – Politiche Comunitarie**. Con provvedimento del 26.11.2019, in atti con prot.n. 330781/19, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti, il citato Settore 4.4, a valle delle considerazioni sul progetto presentato, conclude ritenendo che la realizzazione della piattaforma di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, ricadenti in un ambito classificato "monofunzionale" dal PTCP, sia compatibile con le previsioni insediative dello strumento provinciale a condizione che risulti conforme alle previsioni di Piano Regolatore Esecutivo comunale, in particolare per quanto riguarda l'impossibilità di poter localizzare entro lotti produttivi attrezzature che la norma del PRE localizza nelle aree classificate "per impianti tecnologici", nonché relativamente al rispetto dell'esclusione delle industrie e delle attività inquinanti di prima classe che non ottemperino al disposto del quinto comma dell'art. 216 del RD n. 1265/1934 (l'attività proposta rientra tra quelle classificate di prima classe);
- 5) **Parere di Conformità Urbanistica del Comune di Nereto**. Con provvedimento allegato alla Conferenza dei Servizi del 26 Novembre 2019, agli atti del Comune di Nereto con prot.n. 10104 del 26.11.19, si trasmette Parere Urbanistico Negativo in quanto l'area di sedime dell'opera da realizzare è individuata in zona D1 – Zona produttiva di antica formazione destinata all'insediamento di attività produttive in genere, di piccole e medie industrie, impianti ed attrezzature per artigianato produttivo e di servizio, di strutture commerciali per la media distribuzione, mentre l'opera da realizzare rientra nelle categorie "attrezzature tecnologiche";
- 6) **Relazione Tecnica dell'ARTA Abruzzo**. In sede di conferenza dei Servizi viene data lettura della relazione tecnica redatta dall'ARTA Abruzzo in atti con prot.n. 38156/20 del 10/02/20;
- 7) **Parere della ASL di Teramo rilasciato in sede di Conferenza dei Servizi**. Fermo restando il rispetto di tutti gli adempimenti stabiliti dalla vigente normativa per la destinazione urbanistica, per i vincoli, per le industrie insalubri e per le distanze dell'impianto da strutture pubbliche e private, il parere favorevole sotto il profilo igienico-sanitario del SISP della ASL di Teramo è condizionato al rispetto di tutte le prescrizioni dell'ARTA e del giudizio n. 3142/20 rilasciato dal CCR-VIA in data 09.01.2020, ai fini della tutela dell'Ambiente e della salute pubblica;
- 8) **Per il Comune di Nereto prende la parola il Vicesindaco la Dott.ssa Maria Angela Lelii** che deposita agli atti della conferenza la documentazione in atti con prot. n. 38430/20 di cui viene data lettura del documento avente ad oggetto "Procedimento amministrativo PAUR di competenza del Servizio Valutazioni Ambientali della

Regione Abruzzo relativo al progetto "Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi presso la sede della ditta WASH ITALIA SpA" sul territorio del Comune di Nereto - Prot. Regionale n. 2017262806 del 13.10.2017 - Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Riferimenti catastali Fg. 7 - P.lle 626, 975, 999, 1150, 1323, 1264. L'ulteriore documentazione presentata dal Comune di Nereto sarà pubblicata sullo sportello regionale in allegato al presente verbale.

- 9) **Per la Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo con esclusione della città dell'Aquila e dei Comuni del cratere.** L'Arch. Criber chiarisce che il Provvedimento definitivo di diniego al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica trasmesso dal Comune di Nereto (TE) è da intendersi quale proposta di parere della quale la Soprintendenza tiene conto nelle valutazioni di merito. La Soprintendenza fa rilevare, in merito alla relazione tecnica illustrativa, e prende atto che al punto "esami precedenti" in cui si dichiara che *non è stato effettuato alcun esame nelle pratiche precedentemente elencate* (Vedere elenco dei precedenti urbanistici riportati nella nota), *in quanto in alcuna delle pratiche sopra elencate, e precisamente nei PdC 51/2006 e n. 22/2008, vi sono le dichiarazioni dei progettisti che attestano che l'area oggetto di intervento non è sottoposta a vincolo.* Nel prendere atto, dall'istruttoria del Comune, che non risultano precedenti paesaggistici che legittimano le preesistenze, la Soprintendenza deve esprimere un parere negativo fin tanto che non sia verificata la possibilità di avviare un procedimento ex art. 167 D.Lgs. 42/2004 per la verifica della compatibilità paesaggistica dell'esistente. Al momento non è noto se le aree interessate possano rientrare nella fattispecie delle aree escluse, secondo quanto definito dall'art. 142, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 42/2004.
- 10) **Per la ditta WASH ITALIA SpA.** Prende la parola l'Avv. Della Rocca che comunica che la ditta prende atto delle produzioni documentali e delle dichiarazioni oggi poste a verbale e deduce quanto segue: in ordine agli atti prodotti dal Comune di Nereto deduce l'incompetenza funzionale ad emettere il provvedimento di diniego della paesaggistica in assenza del parere vincolante della Soprintendenza e al tempo stesso si associa al contenuto della dichiarazione della stessa Soprintendenza che ritiene quel provvedimento una semplice proposta di parere come tale irrilevante dal punto di vista giuridico e da non tenere conto da parte della Conferenza dei Servizi. Sull'altra produzione documentale del Comune ne rileva la tardività, l'irrelevanza e anche l'incompetenza rispetto ai pareri tecnici emessi dagli organi deputati a fare valutazioni di natura ambientale e sanitaria. In ordine alla seconda parte della dichiarazione della Soprintendenza si rileva l'assoluta incertezza e contraddittorietà della stessa nella parte in cui si riferisce agli interventi preesistenti per i quali il Comune aveva rilasciato la Concessione Edilizia e non rinvenendosi agli atti documentazione sulla paesaggistica per quegli interventi. Si pone, quindi, la necessità di un approfondimento tecnico in relazione al contenuto nella nota della Soprintendenza del 28.01.2020, pubblicata sul sito regionale ambientale in data 05.02.2020, oggi meglio esplicitata nei suoi contenuti e alla dichiarazione resa in data odierna poiché la presenza di atti concessori ormai consolidati e legittimamente rilasciati dal Comune impongono una verifica che non può risolversi nella seduta odierna della Conferenza dei Servizi almeno per quanto riguarda la Ditta richiedente. Per tali motivi chiede disporsi la sospensione della Conferenza dei Servizi odierna facendo seguito ad analoga richiesta avanzata in data 31.01.2020 al fine di poter meglio interloquire con la Soprintendenza da un punto di vista tecnico e pervenire ad un parere che abbia i necessari connotati di certezza e non di rinvio come si legge nella precedente dichiarazione. La sospensione non appare essere vietata dalla normativa vigente e soprattutto non contrasta con il termine perentorio di cui all'art. 27 bis, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 atteso che detto termine deve essere interpretato in favore del ricorrente che ha diritto ad ottenere un provvedimento positivo o negativo nel termine previsto dalla legge. Peraltro, in concreto, ricorrono tutte le motivazioni per la concessione della sospensione della Conferenza dei Servizi per un termine di mesi due in considerazione del fatto che tutta l'istruttoria ambientale si è poggiata sull'attestazione del Comune di Nereto del 12.03.2018 e che solo dal 26.11.2019 è stato posto, dallo stesso Comune, il problema del Parere Paesaggistico su cui la Soprintendenza solo in data 28.01.2020 ha emesso un provvedimento interlocutorio di istruttoria che allo stato non risulta essere evaso.
- 11) **Per la Soprintendenza.** L'Arch. Criber dichiara che la Soprintendenza si esprime esclusivamente sulla base dell'istruttoria dell'ente competente in questo caso il Comune di Nereto quale ente sub delegato dalla Regione Abruzzo. Nello specifico l'istruttoria risulta essere stata evasa e contenente tutte le informazioni necessarie per esprimere un parere negativo senza alcuna incertezza.
- 12) **Per l'Ufficio Tecnico del Comune.** L'Ing. D'Alessandro per il Comune di Nereto dichiara che come da previsione nella Conferenza dei Servizi del 20.12.2019 il parere della Soprintendenza e il relativo diniego è stato ottemperato e reso in sede dell'odierna Conferenza dei Servizi e pertanto il procedimento di cui sopra risulta concluso a data odierna. Si ribadisce, inoltre, per quanto riguarda gli aspetti sanitari, la competenza del Sindaco ad esprimere il relativo parere sanitario come previsto dalla norma T.U.E.L., quale massima autorità



GIUNTA REGIONALE

sanitaria del Comune di Nereto, pertanto, per il Comune di Nereto la procedura risulta compiuta e non si ravvisa la necessità di ulteriori approfondimenti;

- 13) **Per il DPC026 Servizio Gestione Rifiuti.** Il Dott. F. Gerardini dichiara che in assenza del parere positivo della Soprintendenza non ricorre la possibilità di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre alla luce della documentazione presentata dal Comune, agli atti del DPC002 con nota prot. n. 38430/20 del 10.02.2020, in riferimento al perimetro del centro abitato (nota Comune di Nereto del 29.06.2017 prot. 186/SUE prodotta in data odierna) e quindi alla valutazione positiva o meno del rispetto del criterio di localizzazione di cui al capitolo 18.6 dell'Allegato alla D.C.R. n. 110/08 del 2018 sarebbe necessario rivedere il parere già espresso in sede di CCR-VIA in quanto sarebbe di fatto escludente per mancato rispetto della distanza di 500 m TAB. 18.6-1. Ai sensi dell'art. 4 del Codice della strada si prende atto delle dichiarazioni del Comune di Nereto che delle DGC n. 266/1995; DGC n. 27/2006 e DGC n. 237/2007, non sono stati rinvenuti gli allegati tecnici che perimetrano graficamente il centro abitato;
- 14) **Per il Servizio Valutazioni Ambientali** l'Ing. Longhi rileva per quanto attiene alla richiesta di sospensiva ai sensi del comma 8 dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 i termini per il completamento del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 commi da 9 a 9 quater, e 2 bis della L. 241/90 e smi, pertanto, ritiene che i termini non siano esclusivamente a vantaggio della chiusura del procedimento negli interessi del proponente ma anche ai sensi e gli effetti della rapidità del completamento delle procedure amministrative e tecniche relative al presente procedimento pertanto ritiene che vi sia una sola possibilità di concedere tale sospensiva con un parere unanime della Conferenza dei Servizi e pertanto chiede a tutti i convenuti di volersi esprimere nel merito.

PARERI RILASCIATI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI SOSPENSIVA DEL PROCEDIMENTO:

Il Comune: Parere Negativo alla sospensione del procedimento per quanto al p.to 12.

AUSL 4 Teramo: Parere Negativo alla sospensione del procedimento per quanto di competenza.

DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti: possibilità di sospensione del procedimento al fine di valutare le ulteriori documentazioni presentate in data odierna dal Comune.

Soprintendenza: Parere negativo alla sospensione del procedimento data la necessità di avviare un nuovo procedimento indipendente dal presente che dovrà svolgersi al di fuori della Conferenza dei Servizi al fine di verificare, eventualmente, la compatibilità paesaggistica del preesistente.

- 15) **Per il Comune di Nereto (TE):** l'Ing. D'Alessandro precisa che relativamente agli elaborati del centro abitato il Sindaco ha proceduto con denuncia di smarrimento presso la Guardia di Finanza e, inoltre, la Responsabile dell'area Tecnica ha fatto richiesta di accesso agli atti presso la Provincia di Teramo e l'ANAS in quanto nelle Delibere in riferimento si dava mandato di trasmettere gli atti a tali enti sovracomunali al fine della loro acquisizione. La Provincia di Teramo ha dato riscontro negativo, l'ANAS ancora non si è pronunciata.
- 16) **Per la ditta proponente.** L'Avv. Della Rocca prende atto del rigetto della richiesta di sospensione del procedimento e riserva ogni valutazione all'esito del provvedimento finale del procedimento ai fini impugnatori e risarcitori per i motivi sopra espressi.
- 17) **Per il DPH004.** L'Ing. Eligio Di Marzio non ritiene di doversi esprimere preso atto che il Comune di Nereto, così come dichiarato, è dotato di idonea struttura tecnica per l'esercizio della sub delega, conforme alla DGR 1152/2008, in merito al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004.

Alle ore 14.54 l'Avv. Della Rocca lascia la seduta.

Alla luce di quanto sopra espresso ed in particolare della proposta di parere negativo del Comune di Nereto (TE) in merito all'Autorizzazione Paesaggistica nonché del parere negativo della Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo entrambi vincolanti per l'emissione delle Autorizzazioni di AIA e PAUR l'Ing. Longhi, in qualità di Responsabile del Procedimento della Conferenza dei Servizi, prende atto del prevalente diniego alla proposta di sospensione del procedimento di PAUR ed invita i presenti ad esprimere parere sul rilascio di quest'ultimo.

- 1) Per il Servizio Valutazioni Ambientali: **Giudizio n. 3142 del 09 Gennaio 2020** con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha confermato il Giudizio n. 3092 del 30.09.2019 il quale esprimeva **Parere Favorevole con prescrizioni**;
- 2) Per la AUSL 4 – Teramo: **Parere Favorevole con prescrizioni** come dichiarato al p.to 7 del presente verbale;



GIUNTA REGIONALE

- 3) Per il Comune di Nereto parere negativo per i punti sopra riportati e per quanto depositato nel corso del procedimento. In particolare: **Parere Negativo di Conformità Urbanistica** agli atti del Comune di Nereto con prot.n. 10104 del 26.11.19; **Parere Negativo in merito al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica** agli atti del Comune di Nereto con prot. n. 1112/20 del 10.02.2020.
- 4) Per la Soprintendenza **Parere Negativo** poiché secondo quanto dichiarato nell'istruttoria del Comune di Nereto (documentazione agli atti della Regione Abruzzo con prot. n. 33137/20 del 05.02.2020) le parti esistenti dello stabilimento su cui la ditta propone nuovi interventi non sono forniti di Autorizzazione Paesaggistica rilasciati al tempo della realizzazione. Si invita il proponente a verificare la possibilità di avviare il procedimento ex-art. 167 D.Lgs. n. 42/2004 prima del rilascio di nuove autorizzazioni ai sensi dell'art. 142 del medesimo decreto;
- 5) Per il DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti. **Parere Negativo** al rilascio dell'AIA nell'ambito del PAUR, alla luce del parere negativo espresso da parte della Soprintendenza (punto 4) e in relazione alla intervenuta documentazione fornita, in data odierna, dal Comune di Nereto in merito al criterio localizzativo "centro abitato". Inoltre invita il proponente ad attivare le procedure di cui al Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 in relazione alla DGR 1033/2018 - All. 2 – Sito potenzialmente inquinato.

Stante la prevalenza dei pareri negativi espressi dalle Amministrazioni interessate dal procedimento la Conferenza dei Servizi si esprime in senso negativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).

Alle ore 15.15, l'Ing. Cola ha lasciato la seduta

Alle ore 15:40 il Presidente dell'odierna Conferenza, l'Ing. Domenico Longhi, dichiara conclusa la seduta.

Il presente verbale previa lettura viene sottoscritto dai partecipanti e verrà pubblicato sullo sportello regionale ambientale all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it>.

Letto, firmato e sottoscritto:

La ditta WASH ITALIA Spa

Il Comune di Nereto

ARTA Abruzzo – Direzione Centrale

È pervenuta nota n.38156/20 del 10/02/2020 con la quale l'ARTA – Direzione Centrale comunica le proprie ulteriori valutazioni tecniche svolte sulla documentazione integrativa fornita dalla ditta WASH ITALIA Spa.

AUSL 4 – TERAMO

DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti

DPH004 – Governo del Territorio Beni Ambientali e Aree Protette

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'ABRUZZO CON ESCLUSIONE



GIUNTA REGIONALE

DELLA CITTÀ DELL'AQUILA E DEI COMUNI DEL CRATERE

[Handwritten signature]


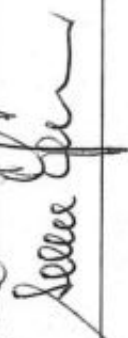







Il DPC002 – Servizio Valutazioni Ambientali

[Handwritten signature]

I Verbalizzanti:

[Handwritten signature]

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 10 Febbraio 2020
PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ART. 27 BIS - DLgs. n. 152/2006
Ditta Proponente: WASH ITALIA SPA

NOME E COGNOME	PARTECIPA IN QUALITA' DI	ENTE DI APPARTENENZA	INDIRIZZO E-MAIL E NUMERO TELEFONICO	FIRMA
MARIA ANGELA CELLI	DIRETTORE SINDACO	COMUNE DI NERETO	wash@washitalia.it 338 4531335	
LAMBERTO FAZZINI	CONSULENTE	" " "	laureto.fazzini@uniba.it 333 8122405	
LUCA DI CARLANTONIO	CONSULENTE	" " "	gedeide@gmail.com	
Pierluigi Patti	ISTRUTTORE AREA TECNICA NERETO	COMUNE DI NERETO	3206435630 URBANISTICA@COMUNE. NERETO.IT	
D'Alessandro DANIELA	RESPONSABILE AREA TECNICA	COMUNE DI NERETO	urbanistica@comune. nereto.it 367-8262114	
COLA EMANUELA	CONSULENTE	INGEGNERIA AMBIENTE	338 9603094 EMANUELA.COLA@ INGEGNERIAAMBIENTE.IT	
VELLUM MARIO	CONSULENTE	WASH ITALIA	vel@washitalia.it	
MELLA MARIO EMILIO	COMPONENTE	WASH ITALIA	vel@washitalia.it	
ALFONSO D'ACCHIAIO	AUTORE UNICO	WASH ITALIA SPA	alfonso.d'acchiaio@ washitalia.it	

✓ Antonio Simeone	Assessorato Ricerca SCS	ATC Teramo	33813806747 entus - entus.abruzzo.it	
FABIO IEZZI	TECNICO DELLA PREVENZIONE SISP	ASL TERAMO	fabio.iezzi@asltorano.it	Fabio Iezzi
FRANCO GERARDINI	PIR	REGIONE ABRUZZO	085.3181.182	- / 5m -
ELIO DI MARZO	SECONDO TPA004 (DELEGATO DAL DIRETTORE)	REGIONE ABRUZZO		Elvio Di Marzo
EMANUELA CRIBER	Soprintendenza ASAP-ABR	SABAP ABR	emanuela.criber@ beniculturali.it 339 3332177	Emmanuel
Domenico Longhi	SERVIZIO DPC002 DIRIGENTE	REGIONE ABRUZZO	domenico.longhi@ regione.abruzzo.it	Domenico Longhi

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 10 Febbraio 2020
PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ART. 27 BIS – DLgs. n. 152/2006
Ditta Proponente: WASH ITALIA SPA

PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI AUDITORE

NOME E COGNOME	PARTECIPA IN QUALITA' DI	ENTE/ASSOCIAZIONE DI APPARTENENZA	INDIRIZZO E-MAIL NUMERO TELEFONICO	FIRMA
MASSIMO DIGAMATO	AUDITORE	CONSIGLIO COMUNALE	MASSIMO.DIGAMATO@LIBERO.IT	Massimo Digamato
MARIO SCATRONI	AUDITORE	CONSIGLIO COMUNALE	MARIO.SCATRONI@VIRGILIO.IT	Mario Scatroni
GABRIELE BLONDI	AUDITORE	ASSOCIAZIONE VIRATI A BREVE GIORNO	VIRATI.ABREVEGIORNO@VIRATI.IT	Gabriele Blondi
RAPPAELE QUAGLIA	Audifore	COMITATO - UNITI PER UN FUTURO PULITO E LIVIBILE	QUAGLIA.RAPPAELE@TISCALI.IT	Rapaele Quaglia
MARCO CIRIORETTI	AUDITORE	CONSIGLIO REGIONALE	MARCO.CIRIORETTI@COMUNICAZIONE.IT	Marco Cirioiretti